



# COMUNE DI GENOVA

**VERBALE N. 35**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta pubblica del 27 Settembre 2016*



**MALATESTA (Gruppo misto)**

Grazie Presidente. La mia interrogazione verte sull'introduzione del nuovo orario invernale della ATP, che va ad incidere sul servizio di trasporto pubblico che già da tempo è carente sul nostro pezzo di territorio comunale.

Il territorio a cui mi riferisco è il territorio di San Siro, Aggio e la parte di Creto, che è ancora comune di Genova. Su questo territorio noi abbiamo la sfortuna di essere anche tratta di collegamento tra la Strada Provinciale e l'alto territorio della Città Metropolitana e quindi servita dal trasporto extraurbano.

Un po' di anni fa le prime ottimizzazioni del trasporto pubblico hanno consentito a AMT di razionalizzare il servizio in essere, quindi eliminare la vecchia linea 91 che eserciva su quella strada.

Il trasporto di ATP nel tempo è stato sempre oggetto di tagli e non è mai riuscito a dare un servizio efficace ed equo rispetto a questa collina. Siamo in un quartiere dove ci sono tre colline, San Martino di Struppa, Fontanegli, Bavari e la collina di San Siro e Aggio.

Su queste tre colline abbiamo differenti servizi di trasporto e purtroppo più scadente è quello che attualmente insiste sul territorio di San Siro – Aggio, nonostante ce ne sia la necessità poiché solo in quella collina esiste ancora una scuola, la succursale del Marsano e che nelle ore serali, a differenza delle altre due colline, non ci sia nessun servizio di trasporto.

Nei mesi scorsi, di questo ringrazio l'Assessore, abbiamo provato ad indirizzare l'Amministrazione per dare un servizio di trasporto nella fascia in cui non c'era assolutamente nessun servizio, neanche a chiamata, ma a distanza di un anno non siamo ancora riusciti ad attivarlo e adesso ci troviamo altri tagli.

Forse è il caso che tutti insieme, Municipio, Comune, AMT, ATP, siccome è stata passata la gestione e comunque un socio di ATP è AMT, se ATP non ci pensa ci dovrà pensare AMT con un servizio integrativo, troviamo una soluzione equa di trasporto per quel pezzo di territorio. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Per affinità di argomento do la parola al consigliere Villa: Taglio delle corse linee extraurbane località San Siro, Aggio, Creto in comune di Genova. Do la parola al Consigliere, poi ad ambedue risponderà, in un'unica soluzione, l'assessore Dagnino.



CDLXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. VILLA IN MERITO A "TAGLIO DELLE CORSE LINEE EXTRAURBANE LOCALITÀ S. SIRO – AGGIO – CRETO IN COMUNE DI GENOVA".

### **VILLA (Pd)**

Grazie Presidente, grazie Assessore. Anche quest'anno, in occasione del nuovo orario invernale, vengono tagliate delle corse da parte di ATP nelle località di Aggio, San Siro e Creto.

Ho ribadito e messo in evidenza che sono nel comune di Genova. È per questo motivo che i cittadini residenti, le attività e tutti quanti i servizi che ci sono, vengono penalizzati proprio in quegli orari dove più se ne ha bisogno di queste corriere che, fino ad oggi, trasportavano le persone.

Dobbiamo farci carico, il Comune si deve fare carico, di servire in maniera adeguata questi cittadini e dare quel minimo di corse che servono in quegli orari che portano i ragazzi e gli adulti alle scuole, a lavoro e che ne facciano ritorno.

Queste zone sono già carenti di altri servizi, sulle manutenzioni, sulle strade e quindi bisogna trovare quella forma necessaria per far sì che almeno il trasporto pubblico venga garantito. In questo modo il Comune, tramite AMT o comunque tramite le aziende, deve farsi carico di poter integrare e realizzare nuovi servizi che possano consentire un trasporto idoneo e certamente più agevolato.

Lo dico perché già negli anni precedenti, com'è stato ribadito dal collega Consigliere, in queste zone sono stati fatti degli ulteriori tagli, che avevano già – tra l'altro – trovato malcontento in tutti i residenti. Eravamo allora nei Municipi e già ragionavamo e combattevamo perché queste cose non si realizzassero. Se vogliamo mantenere queste parti di città collinari con gli stessi diritti di qualsiasi altra zona di Genova, dobbiamo metterli in condizione di poterci vivere, lavorare e spostare.

Da troppi anni in quel tratto di territorio, dopo l'eliminazione della cosiddetta linea 91, che ormai risale a parecchi e parecchi anni fa, abbiamo ritenuto di mettere in evidenza che quella zona era carente di questi servizi di trasporto. Auspichiamo, è motivo di questa interrogazione, che si riesca tutti insieme a trovare delle forme per far sì che queste attività di trasporto pubblico vengano realizzate.

Ho dei dubbi, l'ho sentito dire da qualcuno, sulla proposta di Drimbus, nel senso che hanno lavorato egregiamente, hanno funzionato i servizi di linee integrative che si sono realizzati nelle zone di Fontanegli, di San Cosimo eccetera, ma abbiamo verificato che in alcune zone a volte non sono efficaci.

Auspico davvero che si trovi tutti insieme delle soluzioni per far sì che davvero questo trasporto ci sia. Altre situazioni tipiche di queste zone sono carenti ed andrebbero affrontate, come ad esempio la manutenzione delle strade pedonali



che i cittadini per fortuna utilizzano, le fognature o altro, ma avremo occasione di parlarne. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Abbiamo ascoltato i due interventi dei Consiglieri, con tutte le questioni che sono state sollevate dagli stessi. Do la parola all'assessore Dagnino per la risposta.

### **ASSESSORE DAGNINO**

Grazie Presidente, grazie Consiglieri. Ricordo che il servizio di trasporto pubblico è competenza primaria della Regione Liguria, che lo finanzia ed infatti questo taglio effettuato, riduzione minima, dalla Città Metropolitana su questo territorio è derivato dalla decurtazione di 250 mila euro effettuata dalla Regione, perciò ha questa origine.

La riduzione è stata calibrata, ovviamente, sulle necessità, non sono state assolutamente toccate le corse che servono i pendolari e che servono gli studenti, ma è stata toccata una corsa il sabato mattina, a mezzogiorno, perché prima era utilizzata dagli studenti, adesso – com'è noto – gli studenti delle superiori non vanno più a scuola il sabato e due corse nei festivi, scelte per un carico di utenza veramente debole, 4 persone in media.

Ciò non vuol dire che non si debbano risolvere i problemi delle 4 persone, però sono state toccate queste corse e non quelle che servono i pendolari e gli studenti; nella settimana non è stato rivisto nulla dell'orario rispetto allo scorso anno, in più dall'aprile 2014 una linea AMT arriva a San Siro di Struppa. Come voi sapete non si può procedere oltre proprio perché non c'è la possibilità di svoltare per tornare indietro. La zona la conoscete meglio di me, ma la conosco anch'io, non si può andare oltre il confine del comune di Genova, non c'è la possibilità di svoltare.

Anche il ragionamento che si è fatto sul Drimbus, che è una risposta parziale serale, quando ATP non c'è, ha questa problematica perché dovevamo trovare un'area per fare il capolinea; la zona era stata individuata, ma aspettiamo ancora che la Città Metropolitana la sgomberi dalla presenza di new-jersey, di interdittori di traffico. Questa mattina ho di nuovo richiesto che facciano questa operazione, perché naturalmente AMT non ha i mezzi e non ha neanche la titolarità per farlo.

La risposta a questo problema è su due piani. È chiaro, voi lo sapete, quel tipo di servizio lì è regolamentato dall'accordo di programma della Città Metropolitana che il comune di Genova sottoscrive con un contributo, proprio per sostenere questo tipo di servizio. Come sapete siamo in fase di revisione dell'accordo di programma che è molto datato, è del 2011, perciò presenta tutti i limiti di una cosa ormai superata.

Si sta lavorando alla ridefinizione dell'accordo di programma in vista della gara del trasporto sul bacino metropolitano, si stanno iniziando i tavoli tecnici



adesso e certamente anche questo problema rientrerà. Ovviamente sarà un bacino unico, non ci sarà più la differenza tra servizio urbano e extraurbano, perciò si andrà incontro a queste esigenze.

In via transitoria possiamo vedere, mi posso impegnare a verificare, se rispetto ai carichi e alla domanda, facendo due conti economici, una soluzione alternativa a chiamata, un taxi a chiamata, non so, mi viene in mente adesso, può essere fattibile per questo territorio. I carichi erano in media di 4 persone, nelle corse che non sono state più riattivate la domenica, perciò bisogna vedere precisamente i dati di carico e fare due conti, perché il taglio fatto dalla Regione alla Città Metropolitana è stato fatto anche al comune di Genova in proporzione e abbiamo sempre questo problema che il servizio di trasporto è competenza prevalentemente regionale e deve essere coperto da finanziamento.

Tra il Drimbus ed adesso consideriamo minimamente un nuovo approccio, una nuova impostazione per la zona, forse una risposta riusciamo a darla, ma la cosa importante è che si va verso la gara del bacino metropolitano con la revisione di questo accordo di programma.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Per replica do la parola al consigliere Malatesta.

#### **MALATESTA (Gruppo misto)**

Grazie Presidente. Sono parzialmente soddisfatto, nel senso che i dati che ci vengono forniti dall'Amministrazione, su indicazione di ATP, purtroppo sono strabici rispetto al territorio. Nel senso che quando ci dicono che vanno incontro ai nostri utenti è una falsità, gli studenti guardano quelli che vanno a Montoggio, vanno extra Genova e i nostri ragazzi escono prima per riuscire a prendere le coincidenze di quelle poche corriere che ci sono.

La programmazione combinata ATP-AMT spero sia fatta meglio, perché le due corse del 4 e del 79 che abbiamo verso San Siro, sono tre e sono quasi coincidenti con il passaggio delle corriere. Hanno un lasso di tempo di 10 minuti che a volte sono inutili rispetto all'omogeneità del servizio, magari c'è un buco di un'ora e mezza, due ore in cui non si ha nessun servizio di trasporto e poi, in un quarto d'ora, ha la corriera ed il 79; c'è da fare maggiore attenzione.

Ultima cosa e chiudo. Il tavolo in Municipio, compatibilmente con gli impegni di tutti, ma il tavolo con la Città Metropolitana, deve essere affiancato ad un tavolo territoriale in cui si mettano a servizio, o meglio a sistema, i bisogni di trasporto di quel pezzo di territorio che è marginalizzato rispetto alle richieste forti degli altri comuni perché è meno quotato. Ci sono altre idee sull'equità del trasporto, vedi 4 e 70 che nei festivi potrebbe coprire le tre colline invece che solo due, magari quasi anche a parità di costo. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Villa per replica.

**VILLA (Pd)**

Grazie. Non mi ritengo soddisfatto e credo che saremo in grado, non soltanto in questo minuto, di dimostrare che gli orari oggi proposti non coincidono con le esigenze delle persone. L'ha già detto il consigliere Malatesta, i conti che fanno i tecnici di ATP sono quelli verso Montoggio e non verso Genova, dove per fortuna gravano la maggior parte delle persone che vanno a scuola e a lavorare.

In quelle zone stiamo difendendo e proponendo delle scuole, degli asili e qui tutti lo sappiamo bene, cose che sono state tolte e che cerchiamo di rimettere, perché la gente ci riesca a portare i propri ragazzi, ma non solo, le persone anche più adulte o anziane che rimangono in quelle località.

Sono disponibile assolutamente a un tavolo, che spero ci sarà nel più breve tempo possibile, insieme ai tecnici ed ai cittadini, dove si possano dimostrare e trovare delle forme diverse per dare un trasporto pubblico adeguato. È da troppi anni, lo ripeto, che il servizio in quella zona è soltanto quello di ATP e non riesce a soddisfare assolutamente le esigenze delle persone che abitano in quelle tre zone, Creto, Aggio e San Siro.

Il Comune, chiaramente andando a chiedere i soldi alla Regione, in questa nuova discussione che ci sarà nei prossimi mesi, che spero avvenga il prima possibile, perché la stagione della scuola e del lavoro è ripartita già dai primi di settembre, possa trovare una forma diversa per far coincidere, intanto quello che c'è già, quindi la linea del 4 e del 79, le due o le tre corse che ci sono durante il giorno, con quelle dell'ATP e riusciremo, tutti quanti insieme, a dimostrare che non è così com'è. Vengano nei nostri territori, vengano nei nostri paesi e vedrete, insieme capiremo che la gente e le famiglie sono costrette a far uscire prima i ragazzi dalle loro scuole per poter ritornare a casa o per poterci andare.

Questo è semplicemente un fatto oggettivo, non è certamente un fatto di tecnici o meno; si mettano con noi lì la mattina ed il pomeriggio quando rientrano, o la sera e capiremo insieme se questi ragazzi riescono a far coincidere gli orari di uscita dalle scuole con quelli di ATP. Grazie.



**CDLXX** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. BALLEARI IN MERITO A "INACCESSIBILITÀ ALLE RAMPE ANTI BARRIERE ARCHITETTONICHE PER LE CARROZZELLE NEI GIARDINI APPENA ULTIMATI IN MURA DELLE CAPPUCINE"

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo al consigliere Balleari. Inaccessibilità alle rampe anti barriere architettoniche per le carrozzelle nei giardini appena ultimati di Mura delle Cappuccine. Risponderà l'assessore Crivello, a lei la parola Consigliere.

**BALLEARI (Pdl)**

Grazie Presidente. Sono molto soddisfatto che mi risponda l'assessore Crivello, al quale, per altro, non era indirizzata la mia richiesta di articolo 54. Ne approfitto una volta per tutte, visto che c'è anche la stampa, dico sempre che l'assessore Crivello porta a buon fine le cose che fa.

I lavori di Mura delle Cappuccine obiettivamente sono stati svolti bene, in maniera corretta, abbiamo restituito ai cittadini una parte importante del nostro territorio e l'abbiamo data anche in fruizione ai turisti. Il problema odierno, per il quale avrei voluto la risposta dell'assessore Dagnino come Assessore alla Mobilità e soprattutto dell'assessore Fiorini che è assente oggi in aula, riguarda le barriere architettoniche. Mura delle Cappuccine, i lavori sono stati inaugurati il 7 settembre, con grande spolvero della Pubblica Amministrazione, devo dire meritato questa volta.

Devo tornare un attimo indietro. Mi sono occupato più volte, in questo mandato ed anche nel precedente, dell'eliminazione delle barriere architettoniche, per le quali l'assessore Dagnino mi rispose, ad esempio, in merito i semafori cosiddetti intelligenti, quelli per gli ipovedenti e per i ciechi, che si sarebbero potuti fare nel futuro, perché le disponibilità economiche non erano sufficienti nel nostro Comune e per le quali io, nonostante avessi fornito una lista e lei si fosse impegnata a farlo, si vedono dei risultati.

Devo dire che domenica, passeggiando in Mura delle Cappuccine, sono rimasto sconcertato. I giardini sono a 15/20 centimetri dal suolo dove parcheggiano le auto, sono stati costruiti numerosi scivoli per accesso ai disabili, quasi troppi direi e davanti sono parcheggiate le auto con le strisce azzurre regolamentate.

Capisco che si tratti di uno svarione, però è imbarazzante, devo dire la verità, perché uno si trova di fronte a delle rampe d'accesso per disabili, che sono assolutamente impedita da auto parcheggiate in maniera regolare, che pagano 2 euro e 50 l'ora e nessuno si è curato di cancellare queste strisce. Cosa veramente incredibile.



Spero si tratti di uno svarione, una dimenticanza, una sciatteria, qualcosa del genere. Ritengo che i lavori siano stati fatti bene, ma da questo punto di vista c'è stata veramente una mancanza di sensibilità notevole da parte della Pubblica Amministrazione.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola all'assessore Crivello.

#### **ASSESSORE CRIVELLO**

Grazie Presidente. Devo dire che il vicepresidente Balleari, anche fuori dalle situazioni, in maniera informale, mi aveva espresso il suo apprezzamento positivo su Mura delle Cappuccine. Abbiamo recuperato 400 metri con un intervento estetico, la messa in sicurezza del tratto della passeggiata che tutti ricorderete e credo che questo sia davvero un buon lavoro.

Se parlassimo di rampe per disabili altro che svarione, altro che mancanza di sensibilità, saremmo stati dinanzi a qualcosa di molto più grave. Non stiamo parlando, in questo caso, di rampe per disabili, ma di raccordi preesistenti con quota stradale. Per altro sono d'accordo con lei vicepresidente, ma il lavoro con la Commissione, con i nostri rappresentanti diversamente abili, è da sempre un lavoro che consideriamo positivo, con la consapevolezza che ci sia molto da fare. Se fossero state davvero rampe per disabili avremmo commesso un gravissimo errore. Non ho difficoltà a potergliele consegnare, ma queste sono di fatto le fotografie pre intervento Mura delle Cappuccine.

Come dicevo siamo dinanzi a raccordi preesistenti tra quota stradale e quota del marciapiede, l'accesso per i diversamente abili, se lei ha fatto la passeggiata l'avrà sicuramente constatato, è stato realizzato con l'inserimento anche dei codici Loges all'inizio del percorso, lato via Vannucci, poi sono stati anche tracciati due posteggi riservati ai disabili in adiacenza ad una delle rampe citate per favorire l'accesso alla passeggiata.

A tutti gli effetti capisco che possa trarre in inganno il fatto di vedere quel tipo di rampe lì, ma non sono rampe per disabili, sono raccordi preesistenti. Presidente, è possibile che anche la collega Dagnino, che è stata in qualche modo chiamata in causa, possa dire due parole sul tema?

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Certo che sì.

#### **ASSESSORE DAGNINO**

Una scelta progettuale per rispettare la situazione preesistente. Non hanno neppure la pendenza corretta e soprattutto porterebbero al nulla, ad una situazione di grande pericolo, perché se fossero rampe per disabili dove portano? In mezzo



alla strada, senza un camminamento, nel senso che proprio non c'è la regia di tutto lo spazio, mentre l'accesso disabili è sia da una parte che dall'altro della passeggiata.

L'abbiamo approfondito molto questo, con gli uffici e la consulta, che hanno condiviso gli altri accessi. Perciò, come diceva il collega, possono portare a questo equivoco, ma non sono rampe disabili.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Replica, consigliere Balleari.

### **BALLEARI (Pdl)**

La replica è che andrò a verificare, a questo punto, l'accesso per i disabili. Spero che sia così, perché non ho ragione di credere il contrario. Per quanto mi riguarda chiudo con un augurio, che i progetti che avevamo discusso anticamente vengano portati avanti, ulteriormente rispetto a quanto state facendo. Grazie.

CDLXXI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. BARONI IN MERITO A "SULLA PIAZZETTA BELVEDERE DON TRABUCCO DI NERVI SONO STATE ASPORTATE 7 PANCHINE CIRCA UN ANNO FA CON L'IMPEGNO DI AGGIUSTARLE O SOSTITUIRLE PERCHÉ IN CATTIVE CONDIZIONI. DA ALLORA NONOSTANTE LE DIVERSE SOLLECITAZIONI A TUTTI I LIVELLI DELLA AMMINISTRAZIONE NON SE NE SA PIÙ NULLA. I CITTADINI CHIEDONO NOTIZIE E TEMPISTICHE SUL RIPOSIZIONAMENTO DELLE PANCHINE".

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Argomento sollevato dal consigliere Baroni, sulla Piazzetta Belvedere Don Trabucco di Nervi, sono state asportate 7 panchine circa un anno fa, con l'impegno di aggiustarle o sostituirle perché in cattive condizioni. Da allora, nonostante le diverse sollecitazioni a tutti i livelli dell'Amministrazione, non se ne sa più nulla. I cittadini chiedono notizie e tempistiche sul riposizionamento delle panchine. Risponderà l'assessore Crivello, do la parola al consigliere proponente.

### **BARONI (Gruppo misto)**

Grazie Presidente. Assessore, avevamo già avuto occasione, nei mesi passati, di trattare questo argomento che ripropongo semplicemente per una ragione, perché frequentando ed abitando proprio lì davanti sono abbastanza interrogato



circa il destino di queste panchine, di questo angolo di paradiso che un tempo era un parcheggio di macchine, che per fortuna poi l'Amministrazione ha tolto e ha creato questo spazio con delle piante, con le panchine, si può vedere il mare, Portofino.

Probabilmente per le persone che non hanno molte attività motorie e fisiche da fare e che abitano nei dintorni, persone anziane in particolare e non solo, è sempre stato un punto di ritrovo e di socializzazione, anche per godersi il panorama e qualche giornata, qualche ora, specialmente nella stagione più favorevole.

Credo di poter dire una cosa a lei Assessore, sa benissimo la stima che nutro e non posso rimproverare certamente il suo interesse, il suo impegno per questo. Sul problema del Municipio qualche riserva francamente continuo ad averla e più di una, circa l'assenza totale di attenzione a chi dovrebbe presidiare il territorio, anche in queste cose che sembrano banali, però hanno a che fare quotidianamente con la vita ed il benessere dei cittadini.

Non si riescono ad avere risposte. Mi auguro che questa sollecitazione, questa interrogazione, possa dare un chiarimento ai cittadini, soprattutto trovare una via d'uscita se c'è e capire che tipo di tempistiche e di attività si stanno compiendo per rimettere in sesto queste 7 panchine che sono state tolte e magari aggiustare le altre quando si metteranno queste.

Il problema è che queste sono una parte, poi bisognerà mettere mano alle altre. Sarei grato se potesse dirmi qualcosa di nuovo su questo argomento. Grazie.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Do la parola all'assessore Crivello.

#### **ASSESSORE CRIVELLO**

Consigliere Baroni, la ringrazio per i toni, perché lei sarebbe stato più che legittimato ad usarne di più duri nei miei confronti, perché io invece non sono soddisfatto delle risposte che le avevo dato. Ricorderà che le avevo dato delle risposte. Non sono state esaustive perché ho verificato che quanto mi era stato detto non è stato. Mi assumo la responsabilità di quanto non è stato compiuto.

In effetti risultavano 6 panchine mancanti, 2 sul marciapiede a mare, 4 sul piazzale vero e proprio. Ho capito anche le ragioni, lì ogni 15 giorni si svolge, si effettua un mercato tipo mercatini a chilometro zero o qualcosa di analogo, prodotti artigianali e quant'altro, evidentemente questo è stato l'elemento che ha portato a rimuoverle.

Il suggerimento che nasce è un po' questo. Due panchine a schienale ribaltabile si potrebbero spostare dal piazzale al marciapiede, in modo da avere nuovamente le 8 originarie lato mare e sul piazzale si potrebbero riposizionare 6 nuove in acciaio zincato verde a schienale, ho detto di aspettare un attimo.



Possiamo vedere con il Municipio, ma anche con lei che rappresenta il territorio, se due tipologie di panchine sono quello che vorremmo vedere tutti, o pensare ad una tipologia unica e nel contempo capire come posizionarle in virtù del fatto che questo mercato è un appuntamento abbastanza fisso. Senza far passare troppo tempo, perché ne è passato davvero tanto, rispondere a questi due interrogativi sulla tipologia e su come posizionarli.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Replica da parte del consigliere Baroni.

### **BARONI (Gruppo misto)**

La ringrazio per la disponibilità, anche perché collaborando possiamo vedere se riusciamo a prendere un appuntamento con l'Assessore al Municipio, con lei o chi per voi e anche con quelli che abitano in loco.

Il problema è molto semplice, lì non è che si tratta di vedere cos'è meglio fare, ma di creare un ambiente che sia il più possibile rispettoso di quello che è sempre stato quell'ambiente lì, come era e com'è e poi in fondo la gente vuole la panchina per potersi sedere. Questo è un po' il problema, la modalità si trova ed anche una soluzione se si vuole. Grazie.

CDLXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. DE PIETRO IN MERITO A "IN RELAZIONE AI RECENTI ACQUISTI DI AUTOBUS USATI IN SVIZZERA, SI CHIEDE DI RELAZIONARE SULLA MESSA IN ESERCIZIO DEGLI STESSI E, SULLA BASE DI NOTIZIE RIGUARDANTI IL MALFUNZIONAMENTO DI ALCUNI DI ESSI, SULL'INOPPORTUNITÀ DI RIVOLGERSI AL MERCATO ESTERO".

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Il consigliere De Pietro interroga la Giunta in relazione ai recenti acquisti di autobus usati in Svizzera. Si chiede di relazionare sulla messa in esercizio degli stessi e, sulla base di notizie riguardanti il malfunzionamento di alcuni di essi, sull'inopportunità di rivolgersi al mercato estero. Risponderà l'assessore Dagnino, do la parola al consigliere proponente per l'illustrazione del tema.

### **DE PIETRO (M5S)**

Grazie Presidente, grazie Assessore per la risposta in aula. Mi riferisco ad un articolo che ho trovato su Repubblica che riassume, attraverso una intervista al sindacato di OR.S.A., il fatto che gli autobus 18 metri, acquistati in Svizzera,



sarebbero ancora, al 3 settembre, un po' di tempo fa, quando è stata fatta questa intervista, fermi a Torino per i necessari adattamenti per il cambio di livrea, l'installazione del sistema Si.Mon e delle telecamere.

Da quanto si capisce soprattutto la parte digitale avrebbe creato dei problemi, il vincitore della gara forse non aveva capito o non era stato informato del fatto che avrebbe dovuto fare anche delle installazioni di tipo elettrico e sono un po' in difficoltà e c'è AMT che sta cercando di aiutarli.

Questi autobus sarebbero ancora fermi, si parla di metterli in moto entro ottobre/novembre, ma sono ancora in via di lavorazione. Avrebbero dovuto in realtà essere pronti già, secondo i progetti iniziali di AMT, a giugno. Abbiamo quindi un ritardo e chiedo che cosa stia succedendo.

L'altra cosa che saltava fuori è che sono stati presi anche dei 7 metri, acquistati anche quelli in Svizzera e solo uno di questi è funzionante, perché gli altri hanno presentato tutti dei problemi, qualcuno anche grave al motore; in questa intervista viene indicato in questo modo.

Volevo capire un attimo se nell'acquisto di questi mezzi, essendo stati acquistati da un paese extraeuropeo, valgono le norme della garanzia sull'usato che riguardano le norme europee, oppure se ci sono state delle garanzie particolari che sono state fornite dal venditore sulla base di un accordo.

Questo è un po' l'argomento, molti di questi mezzi risulterebbero ancora non utilizzati per motivi meccanici, mi stavo chiedendo se è opportuno rivolgersi al mercato dell'usato. Sono mezzi che hanno già intorno ai 12/15 anni, quindi è chiaro che vengono venduti perché considerati ormai rischiosi dal punto di vista della manutenzione ma noi li andiamo ad acquistare.

Avendo già grossa difficoltà con la manutenzione, dovendola far fuori, non potendola neanche gestire bene in casa, non vorrei che andassimo a creare dei costi aggiuntivi a AMT, anche per il fatto che magari alcuni di questi mezzi potrebbero avere delle particolarità tecniche che li differenziano da quelli che AMT possiede già e quindi creare un'altra linea di manutenzione, diversa da quella classica, con costi aggiuntivi. Grazie.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Abbiamo avuto modo di ascoltare le richieste del consigliere De Pietro. Do la parola alla Giunta nella persona dell'assessore Dagnino.

## **ASSESSORE DAGNINO**

Grazie Consigliere. Certo, sarebbe meglio comprarli nuovi gli autobus, ovviamente, ma dell'acquisto che doveva fare la Regione in 4 anni di 200 autobus, ne abbiamo visti 16. Doveva partire questo acquisto regionale del 2014, dato che il rinnovo del parco auto di AMT è evidentemente urgente, ma è competenza regionale ed è chiaro che si fanno acquisti anche sul mercato dell'usato.



La Svizzera, perché certamente sono in condizioni migliori del parco mezzi italiano, credo che non ci sia neppure un mercato dell'usato italiano, perché siamo in una media italiana di 12 anni di anzianità contro 7 dell'Europa; la situazione è generalizzata in Italia, non colpisce soltanto AMT.

Dal punto di vista tecnico i 15/18 metri sono stati adeguati alle diverse specifiche dell'azienda, postazione dell'autista con le predisposizioni di sicurezza di cui abbiamo parlato anche altre volte, la videosorveglianza, il sistema di monitoraggio Si.Mon. Questa settimana arriva a Genova il primo di questi 18 metri e nelle prossime settimane gli altri 14 veicoli.

C'è stato ovviamente l'espletamento delle pratiche burocratiche che forse ha preso un po' più di tempo, ma chiaramente l'acquisto è stato vagliato dalla struttura tecnica di AMT in tutte le sue fasi ed in tutti i suoi aspetti, non si tratta certamente di un acquisto incauto.

Anche i tre 7 metri acquistati nel mercato dell'usato ed in servizio dallo scorso gennaio hanno avuto, finora, un ottimo rendimento, anche perché viaggiano sulle linee collinari e sono sottoposti ad un'usura notevole. Recentemente uno dei tre ha avuto un guasto al motore e necessita di una revisione, ma anche questo guasto è nella media. Non sono situazioni eccezionali, accadono soprattutto per i bus che fanno le linee collinari essendo sottoposti a questo stress continuo derivante dalla conformazione della nostra città.

Ribadisco, sarebbe stato meglio comprarli nuovi, ma si cerca di rinnovare in questo modo il parco mezzi che necessita, ovviamente, di un rinnovamento urgente.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Vado a ridare la parola al consigliere De Pietro per eventuali repliche.

#### **DE PIETRO (M5S)**

Grazie Assessore. Come al solito prendo atto dei dati che ha fornito. Di questi 18 autobus non ne è in funzione ancora uno e dei 7 autobus più piccoli 6 sono fermi per vari motivi e 1 solo è in funzione.

Rispetto al programma, che sarebbe dovuto partire a giugno, mi sembra che qualche cosa non stia funzionando all'interno di AMT al 3 di settembre. Grazie.



**CDLXXIII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. PIANA IN MERITO A "CONCESSIONE LOCALI PIANO SUPERIORE MERCATO ORIENTALE"

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Sesta interrogazione, quella proposta dal consigliere Piana ed avente ad oggetto la concessione dei locali piano superiore del Mercato Orientale. Risponderà l'assessore Piazza, do la parola al Consigliere proponente.

**PIANA (Lega Nord Liguria)**

Grazie Presidente, buongiorno Assessore. Parliamo di Mercato Orientale di via XX Settembre. In particolare la nostra preoccupazione, ma abbiamo raccolto anche da diversi operatori, è legata ad alcuni aspetti che con questo confronto ci farebbe piacere venissero chiariti.

Ci risulta che il 31 dicembre di quest'anno scadranno le concessioni decennali sulle aree pubbliche per molti dei concessionari, che da più di 5 anni i bandi di concorso per le aree disponibili al piano superiore del Mercato Orientale non siano stati più attuati e che questa situazione, protratta per così tanto tempo, abbia portato via via ad una desertificazione, un abbandono della frequentazione del piano superiore del mercato, con conseguenze depressive dei profitti commerciali dei banchi residuali, per altro alcuni dei quali davvero storici.

In più sono sempre più insistenti le voci che ipotizzano l'occupazione delle aree non assegnate al piano superiore da una società di ristorazione, o l'idea di creare un punto di ristorazione all'interno della struttura mercatale e qualcuno parla anche ed ipotizza lo spostamento forzoso dei bianchi ancora operativi che al momento si trovano al piano superiore, proprio per la realizzazione di questo progetto.

Non ci risulta che ad oggi siano state notificate formalmente né la decadenza, né il rinnovo delle concessioni e siamo ormai alla fine di ottobre, il periodo di decadenza delle concessioni stesse è nel pieno delle festività tra l'altro, un periodo nel quale l'attività mercatale è particolarmente intensa.

Con questa interrogazione ci piacerebbe capire quali sono le volontà dell'Amministrazione, dove stiamo andando, cosa ci si può aspettare, che cosa pensa il comune di Genova di realizzare al piano superiore del Mercato Orientale e che tipo di prospettive e di garanzie possiamo dare agli operatori che in quel contesto continuano tenacemente ad operare, tra l'altro portando avanti attività che sono sicuramente storiche e sono un punto di riferimento per molti cittadini e rappresentano un ottimo polo di attrazione turistica. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Assessore Piazza, a lei la parola.

**ASSESSORE PIAZZA**

Grazie Presidente. Consigliere Piana, la prima questione è sulla scadenza delle concessioni. Come sapete è in discussione, è stata trattata dalla Giunta regionale, per il tema famoso della Bolkestein, in base alla quale alla fine dell'anno non solamente le concessioni del Mercato Orientale, ma tutte le concessioni dei mercati, sia in sede fissa che merci varie, decadono.

È arrivato un calendario, approvato con questa delibera della Giunta regionale che prevede, da parte dei comuni, la pubblicazione del bando entro il 31 dicembre 2016, la presentazione delle domande all'1 novembre – 31 gennaio, lo svolgimento dell'attività, per arrivare, con una serie di passaggi, al rilascio delle concessioni entro il 7 maggio 2017.

Il tema della scadenza delle concessioni non è un tema solo del Mercato Orientale, ma di tutti i mercati e lo stiamo affrontando con la Regione. Crea legittime preoccupazioni da parte di tutti gli operatori, ma visto quello che è stato il lavoro fatto ed i punteggi individuati per la riassegnazione delle concessioni, penso che ci possano essere degli spazi per lavorare bene insieme. Vorrei tranquillizzare gli operatori stessi, il percorso, anche se complesso, è in corso e verrà gestito nel massimo equilibrio, nel limite delle norme che la Regione ci ha dato.

Per quello che riguarda il Mercato Orientale nello specifico, liberiamo il campo da questo elemento, l'interesse dell'Amministrazione è rivitalizzare il piano superiore. Ci sono da tempo interlocuzioni e riflessioni per quello che riguarda la piazza superiore, anche con le associazioni di categoria ed il consorzio stesso del Mercato Orientale, per far sì che ci possa essere quello che viene definito market food secondo le tendenze dei mercati in giro per l'Italia e per l'Europa, quindi fare una piastra che sia complementare al rondone inferiore per ristorazione e per vendita.

Ovviamente i soggetti verranno individuati con gara, con bando. Avremmo voluto procedere più velocemente, ma il tema che ci sta molto a cuore è il fatto di fare l'operazione in concordia sia con il Consorzio, con cui c'è piena condivisione, sia con gli operatori del piano di sopra, che non vogliamo rimuovere forzatamente, ma trovare una situazione sia di allocazione nello spazio stesso, sia nel Mercato Orientale o con eventuali compensazioni.

Il tema che le confermo è l'interesse, tramite bandi, a valorizzare la piazza superiore in collaborazione con il Consorzio per la ristorazione, senza creare elementi di stress sugli operatori che oggi incidono su quell'area, con i quali c'è un ragionamento, dal punto di vista della ricollocazione o dell'indennizzo. Da questo punto di vista voglio tranquillizzarla.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Do la parola nuovamente al Consigliere proponente Piana.

**PIANA (Lega Nord Liguria)**

Grazie. Mi pare di capire che entro ottobre ci si muoverà per i bandi, perché se il periodo di presentazione è 1 novembre – 31 dicembre penso si debba andare in questa direzione.

Mi fa piacere apprendere che non c'è volontà, da parte dell'Amministrazione, di fare nessun tipo di forzatura, ma di provare a trovare una soluzione che ottimizzi l'utilizzo dello spazio disponibile, da troppo tempo lasciato al suo destino e con le conseguenze del caso.

Credo sia auspicabile un confronto ed un'informativa anche con gli operatori, proprio perché le informazioni che oggi sono state trasferite in aula giungano anche a loro e soprattutto possano assicurare realtà storiche sul fatto che potranno continuare ad investire nella propria attività, perché nei confronti della stessa viene garantita continuità, sempre nel rispetto delle regole di assegnazione delle concessioni.

CDLXXIV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONS. LODI IN MERITO A "RICHIESTA CHIARIMENTI SUI RISULTATI OTTENUTI CON I LAVORI AVVENUTI E TERMINATI NELLA PARTE FINALE DI VIA JORI, ALTEZZA SOTTOPASSO, CHE HANNO AFFATICATO IL TRAFFICO DURANTE LA LORO ESECUZIONE IN VALPOLCEVERA "

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo alla consigliera Lodi. Richiesta chiarimenti sui risultati ottenuti con i lavori avvenuti e terminati nella parte finale di via Jori, altezza sottopasso, che hanno affaticato il traffico durante la loro esecuzione in Valpolcevera. Risponderà l'assessore Crivello, do la parola alla Consigliera proponente.

**LODI (Pd)**

Grazie Presidente, grazie Assessore. Siamo reduci da una notte bianca che ha dimostrato al quartiere di Certosa, pur anche con situazioni di grande affaticamento del traffico, perché sappiamo che via Jori crea sempre dei contenziosi, di essere una delegazione che ha voglia di riprendersi, ma soprattutto di dimostrare tutto quello che ha in sé.

Ho presentato questa interrogazione perché spesso noi genovesi mugugniamo sulle cose, a volte giustamente e a volte ingiustamente. Questa volta ci sono stati,



per un tempo abbastanza lungo, dei lavori che hanno creato difficoltà soprattutto nella fase in cui si cercava di scendere da via Jori verso via Walter Fillak nelle ore di traffico. E' legato anche purtroppo a molte persone che senza senso civico continuano a parcheggiare dove non devono e la seconda corsia, che sarebbe legata al traffico, è sempre occupata da parcheggiatori abusivi.

Visto che questi lavori si sono conclusi, visto che ora il traffico è ripristinato, che cosa ha portato questo disagio alla popolazione della Valpolcevera, nello specifico nel quartiere di Certosa? Perché a volte quando le cose finiscono ci si dimentica del mugugno ed invece credo che sia importante che ci sia un ritorno, da parte dell'Amministrazione e della Giunta, a tutta la popolazione di tutta la Valpolcevera, perché quello è un senso unico verso mare che colpisce molto il traffico dall'alta Valpolcevera in giù, a meno che uno non decida di non passare attraverso lo stradone. Tutti noi, anche io che abito nell'alta Valpolcevera, abbiamo subito questi lavori.

Volevo capire, visto che tutto è passato, ma io spero che tutto quello che è stato un po' il sacrificio ed il disagio non sia servito a niente, che cosa ha portato questi lavori alla Valpolcevera nello specifico. Grazie.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola alla Giunta nella persona dell'assessore Civello.

#### **ASSESSORE CRIVELLO**

Grazie Presidente, grazie consigliera Lodi. Lei faceva riferimento ad un incrocio strategico che è Jori, Canepari, Fillak e Brin. Anch'io sono nato e cresciuto in quella realtà e siamo dinanzi ad un luogo che ha sempre rappresentato una criticità pericolosa e storica per quella parte di Certosa. Definire gli allagamenti del sottopasso di Certosa come solo allagamenti forse non dà il senso.

Per altro quel sottopasso separa quella parte di Certosa con la metropolitana, con la scuola, con tutta una serie di quartieri collinari, quindi da subito abbiamo pensato, in attesa di poter contare sulle risorse, che quella fosse una priorità.

Durante il primo semestre del 2015 abbiamo, con ASTER, realizzato una serie di nuove opere di captazione, anche un bel lavoro su ambo i lati, ma abbiamo verificato che pur potenziando le cosiddette bocche di lupo la situazione non era risolta. È leggermente, ma di pochissimo, migliorata.

Abbiamo iniziato una serie di indagini molto complicate sulle reti bianche, sui collettori principali, perché per poter analizzare abbiamo dovuto accedere a proprietà private, negozi, è stato davvero molto complicato, anche per poter ispezionare fisicamente.

Quando abbiamo capito, attraverso una serie di prove con di coloranti, ispezioni con videocamera, l'impegno è stato davvero notevole, che vi era questa grande difficoltà per la situazione complicata e altrettanto critica, chiarite le cause



che in parte sono determinate da Rio Zella, il 26 novembre abbiamo attivato la somma urgenza per un importo di 200 mila euro. Era necessario farlo.

Abbiamo iniziato gli interventi a valle, stiamo parlando di via Frassinello, se conosce la zona, siamo già in via Walter Fillak al confine con Sampierdarena e poi siamo saliti fino a via Benedetto Brin, sgomberando quel cunicolo di sedimenti che erano davvero molti. Sintetizzo per una questione di tempo, ma la situazione era davvero molto complessa.

Nel contempo ci siamo resi conto che anche per i grandi utenti, parlo dell'acquedotto di Mediterranea delle Acque e di Reti, c'era la necessità di spostare dei tubi. La situazione del sottosuolo era davvero molto complicata, erano tubi che ostacolavano in qualche modo il deflusso.

I lavori di sgombero sono iniziati il 26 novembre e si sono conclusi l'11 marzo, la settimana scorsa; un po' di criticità si è determinata, dal punto di vista della mobilità, nel momento in cui si ampliava il cantiere quando Genova Reti Gas ha concluso lo spostamento del tubo e dell'acquedotto, che in qualche modo ostruiva parzialmente la tombinatura del rio Zella.

Debbo dire che le piogge recenti hanno dimostrato che questi lavori sono stati utili, prima di cantar vittoria lo verificheremo ancora. Concludo dicendo che esiste sempre una criticità a monte, con responsabilità, non ho difficoltà a dirlo, di Autostrade ed anche dei proprietari di quell'area, ma da questo punto di vista non finirò mai di incalzarli perché si assumano le loro responsabilità.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Do la parola per la replica alla consigliera Lodi.

### **LODI (Pd)**

Ringrazio l'Assessore, mi pare che il disagio abbia avuto un obiettivo preciso ed importante. A questo punto rilancio, visto che l'impegno è stato tanto, rispetto a Autostrade, perché mi pare che il comune abbia fatto la sua parte e qui la sua parte la deve fare qualcun altro. Grazie.

CDLXXV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. PUTTI IN MERITO "RIMOZIONE PANCHINE DI VIA SESTRI, ALTEZZA CIVICO 56 "

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Riusciamo a farci stare anche quella del consigliere Putti, anche se andremo oltre l'appello, in riferimento a 4 panchine presenti, fino a qualche mese fa, in via Sestri all'altezza del civico 56, solitamente punto di sosta per anziani e famiglie che si ricavano nel vicino oratorio e si sedevano per riposare all'ombra. Si chiede il



motivo della rimozione, che ha creato disagio agli abitanti che ne usufruivano, considerando che le più prossime sono a diverse decine di metri di distanza. La parola al consigliere Putti, risponderà Crivello, credo che risponderà dopo che avrò interrotto i lavori per svolgere l'appello.

### PUTTI (M5S)

Grazie Presidente. Sicuramente è una piccola cosa in confronto alle tante problematiche con cui ci si trova ad avere a che fare, anche ai temi che affronteremo in questa aula. In qualche modo è importante in se, perché rappresenta un momento di vivibilità per gli abitanti di quella zona ed in più perché ci permette di andare a sondare qual è la direzione di questa Giunta sul merito.

Quello che temono gli abitanti della zona è che per ovviare alla permanenza di alcuni disturbatori si sia deciso di togliere le panchine, via il dente via il dolore, senza provare ad affrontare la situazione dei disturbatori, conservando la possibilità agli anziani, alle mamme con i bimbi, o semplicemente quelli che avevano voglia, di sedersi lì per chiacchierare con il vicino.

Volevo un po' sapere, rispetto a questo, quali erano le motivazioni che hanno portato a togliere quelle panchine e quali siano le previsioni che vengono fatte in questa direzione.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio  
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	A
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P



SEDUTA DEL 27/09/2016

15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	A
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lodi Cristina	Consigliere	P
22	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
23	Muscara' Mauro	Consigliere	P
24	Musso Enrico	Consigliere	P
25	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
26	Nicolella Clizia	Consigliere	P
27	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
28	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
29	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
30	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
31	Pignone Enrico	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
34	Russo Monica	Consigliere	P
35	Salemi Pietro	Consigliere	A
36	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
37	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Lauro Lilli	Consigliere	D
2	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
3	Piana Alessio	Consigliere	D
4	Veardo Paolo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Piazza Emanuele



10	Porcile Italo
11	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Do la parola alla Giunta nella persona dell'assessore Crivello per rispondere all'ultima interrogazione.

### **ASSESSORE CRIVELLO**

Grazie Presidente. In effetti possono apparire come piccole cose, ma che vengono vissute, da parte della comunità, come aspetti importanti. Francamente ricordo di averle vissute anche come Presidente di Municipio in più di una circostanza.

Quando dico da parte della comunità, penso a quella parte di comunità che magari si sente penalizzata nel momento in cui le panchine vengono rimosse, che si ritiene penalizzata dal fatto che alcuni luoghi, anziché rappresentare luoghi di socializzazione e di incontro, per stare insieme, da un certo momento del giorno, in particolare della serata e della notte, diventano luoghi dove più che affermare dei diritti vengono meno tutta una serie di “rispetto delle regole”.

Per altro il Municipio del medio ponente ha anche avviato un lavoro intelligente di riposizionamento, indipendentemente dalle criticità, di tutta una serie di arredi di questo tipo.

Due delle panchine rimosse sono state trasferite in Piazza Pilo, sempre in un luogo, in qualche modo, percorso di via Sestri, a completamento di un perimetro che è caratterizzato da altre panchine. Le altre due saranno riposizionate, una è a riparare ed una, nei prossimi giorni, sarà posizionata in Piazzetta Cave di Seltz.

È inutile che mi sottragga da questa considerazione. A tutti gli effetti, in virtù delle proteste civili, credo legittime di una parte di comunità che riteneva che quelle panchine fossero un luogo e che i disturbi ampiamente superavano l'utilizzo che lei ci ricordava, ha deciso di rimuoverle e riposizionarle sempre in quel contesto.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Replica da parte del proponente.





consiliari, da parte di singoli Consiglieri o anche uno unitario, valuteremo se sia necessario, dopo l'intervento del Sindaco, fermarci un attimo per vedere di integrare i vari documenti o se procedere con interventi di uno per gruppo, nonché, ai sensi del 55, o illustrazione dei documenti. Ci aggiorniamo al dopo intervento di informativa del Sindaco. Sindaco a lei la parola.

## **SINDACO DORIA**

Buongiorno a tutti. C'è un rischio quando si affrontano queste discussioni, anche quando si danno semplicemente delle comunicazioni, di ripetere cose già dette, senza poi dare un contributo reale a dei passi in avanti.

È un rischio che cerco di evitare dando alcune informazioni di aggiornamento e poi sviluppando alcune considerazioni su un documento che è ancora in fase di elaborazione, che ho avuto in mano, che potrebbe essere, se i Consiglieri lo riterranno, un ordine del giorno che poi chiuda questa parte dei nostri lavori con la sua approvazione.

Una informazione sulla giornata di oggi. Ho fatto il punto con il Ministero dello Sviluppo Economico, nella persona del Viceministro Teresa Bellanova, sullo stato di alcune vertenze, per cui giorni addietro ci siamo trovati con le organizzazioni sindacali in Prefettura, sollecitando azioni da parte del Governo. Vertenze diverse l'una dall'altra, ma che avevano comunque un denominatore comune che vedeva il rischio della perdita concreta di posti di lavoro nella nostra città nel settore industriale, le vicende Ilva, Ericcson e Piaggio. Parlando della situazione economica della città potremmo allagare la nostra osservazione anche su altre realtà, ma ora Ilva, Ericcson e Piaggio.

Per quanto riguarda Ilva, dall'ultima volta in cui ne abbiamo discusso in Consiglio Comunale, abbiamo avuto una evoluzione positiva su un punto importante, anche se parziale. È stato raggiunto un accordo, in sede Ministeriale, nell'espletamento del processo di cessione del Gruppo Ilva, si dovrà valutare quale delle due proposte pervenute al Governo sia migliore dal punto di vista della solidità del piano industriale e delle sue prospettive, si è concordato che il prolungamento della cassa integrazione per i lavoratori Ilva si unisca ad un nuovo piano di lavori socialmente utili, che vedono il comune di Genova come protagonista della sua organizzazione. Un piano di lavori socialmente utili che deve, userei l'indicativo ma uso il condizionale se voglio essere più cauto ed uso l'indicativo dal punto di vista dell'espressione di una volontà politica, essere finanziato con un fondo specifico che il Governo mette a disposizione.

Quello che io non auspico è che, come già accaduto in passato, secondo me era l'ultima volta in cui doveva accadere, fosse Società per Cornigliano che ha dei fondi, che vorrei vedere impegnati nella riqualificazione del territorio del ponente, a dover sostenere una politica importante, necessaria, di ammortizzatori sociali.



Ovviamente sono risorse che non vengono impegnate nel risanamento del territorio che ha già dovuto convivere, per tanti decenni, con una attività pesante, anche se è capace di generare reddito, lavoro ed occupazione nel corso dei decenni, come quella siderurgica.

Il Governo si è impegnato a stanziare una somma specifica, che verrà data a Società per Cornigliano da corrispondere ai lavoratori Ilva nell'esercizio di lavori socialmente utili che consentiranno quell'integrazione del reddito che era prevista dagli accordi. Risultato, da questo punto di vista, parziale ma molto positivo.

Resta, sulla questione Ilva, il tema che non potrà essere eluso, di valutare le proposte delle cordate che si sono presentate per rilevare la proprietà del gruppo e di verificare la loro funzione per il futuro del gruppo Ilva, che ovviamente, come sapete, ha tra i suoi stabilimenti, anche se non è il più importante perché il più importante è quello di Taranto, lo stabilimento di Genova Cornigliano. Questa è la prima informazione, cose che sono avvenute; un problema risolto, ne rimangono altri.

Caso Piaggio. Quando sono stato in Prefettura era intervenuto, il giorno prima o due giorni prima, un fatto grave da parte dell'azienda, che aveva avviato delle procedure di licenziamento mentre era programmato un incontro presso il Ministero dello Sviluppo Economico, che doveva servire a valutare il piano industriale di un'impresa, che ha molti rapporti con lo Stato italiano, che è fornitrice del Ministero della Difesa, è fornitrice dello Stato di una serie di suoi prodotti.

Mentre era programmato un incontro, che si dovrà tenere nei primi giorni di ottobre, quindi a discussione aperta, l'azienda aveva avviato in maniera unilaterale delle procedure di licenziamento. Anche grazie alla reazione che è stata corale, quindi di tutti noi, queste procedure di licenziamento, nel caso Piaggio, sono state ritirate. Anche da questo punto di vista è un risultato parziale, provvisorio, positivo, in attesa della discussione nel merito del piano industriale dell'azienda.

Più complicata la vicenda Ericsson. Più complicata perché quello che si è ottenuto al momento, essendo ancora in corso la procedura di mobilità e essendo in piedi la facoltà per l'azienda di procedere all'invio di lettere di licenziamento, quello che l'azienda ha affermato di voler fare è semplicemente un impegno unilaterale a non inviare lettere di licenziamento prima della fine del mese di ottobre, dando spazio, da un lato, almeno sulla carta, ad una trattativa che però al momento non viene portata avanti con particolare condivisione.

So che il Governo si sta muovendo per ottenere dall'azienda un tavolo per proporre, in modo chiaro, un piano industriale che non preveda soltanto, come già accaduto in passato, dei ridimensionamenti di organico, ma a questo risultato non siamo ancora arrivati e la nostra azione continua ad essere, nelle forme in cui possiamo svilupparla, da questo punto di vista, costante.



È chiaro che quello che sta avvenendo è molto grave e che l'azienda, in questo periodo, in attesa che decorra il tempo che si è dato in maniera unilaterale dicendo "non licenzio nessuno prima della fine di ottobre", che sta facendo? Sta chiamando singoli lavoratori, uno ad uno, chiaramente l'interlocuzione del singolo lavoratore con il Gruppo Ericsson è una interlocuzione assolutamente sbilanciata, proponendo delle soluzioni di uscita individuale che, nel momento in cui venissero accettate, costituirebbero un dato di fatto ormai irreversibile.

Non mi permetto di dire al singolo lavoratore come deve comportarsi in queste condizioni, però mi rendo conto della delicatezza e della pesantezza della situazione in cui l'azienda sta mettendo dei lavoratori, fuori da ogni procedura di trattativa aperta di tipo collettivo. Sta seguendo un'altra strada, questo è il fatto.

Noi dobbiamo continuare a compiere gli sforzi, che per la verità stiamo compiendo tutti, nei confronti – com'è stato detto tante volte in questa aula – di un grande gruppo multinazionale che ha sede in Svezia e che è capace anche di valutare in modo molto diverso da come possiamo valutare noi le iniziative da mettere in campo.

Per essere chiaro, possiamo mettere in campo delle iniziative che sono ovviamente animate dalla sola volontà di difendere una prospettiva industriale, dei posti di lavoro, la nostra città, ritenendo tali prospettive assolutamente compatibili con la buona salute di un grande gruppo multinazionale.

Un grande gruppo multinazionale può assolutamente, purtroppo è così, leggere queste nostre iniziative come un elemento di disturbo in una strategia globale che si decide a Stoccolma, che considera Genova uno dei tanti punti in cui Ericsson ha delle sue unità produttive. Questa è la realtà, la conoscenza della quale non ci deve fermare ma ci deve rendere assolutamente consapevoli di come sia difficile la nostra azione.

Immaginando che sia un testo in fase di elaborazione avanzata, ma lo prendo come canovaccio per le cose che vengo a dire adesso, questa ipotesi di ordine del giorno sullo stato di crisi dell'industria genovese, con particolare riferimento alle diverse vertenze in atto di cui vi ho dato conto, nonché alle prospettive di sviluppo della città.

La prima considerazione che voglio fare, molto rapida, è che Genova sta evidenziando una crisi del suo settore industriale, che per fortuna non è generalizzata a tutti i settori ed a tutte le aziende. Ci sono anche delle aziende, mi viene in mente Fincantieri, che hanno avuto degli ordini consistenti e che hanno un carico di lavoro significativo per i prossimi anni.

Però che esista una crisi industriale, del tessuto produttivo genovese e ligure, in quel di Savona o nella Val Bormida, la situazione dal punto di vista degli indicatori è sicuramente peggiore di quella di Genova, è innegabile.



L'economia cittadina è fatta, diciamo così, per fortuna anche, da altri comparti che, invece, avranno pure i loro problemi ma non presentano, complessivamente parlando, le stesse criticità che presenta l'industria. Faccio riferimento al Porto.

Qua abbiamo una vertenza da seguire con particolare attenzione, anche questa complicatissima, noi facciamo il possibile ed anche questa è oggetto della nostra interlocuzione con il Governo, relativamente alla crisi del gruppo coreano Hanjin. In questo caso abbiamo a Genova l'agenzia di rappresentanza di una grande compagnia di navigazione coreana, la sesta o settima del mondo, che è sull'orlo del fallimento, tecnicamente fallita ed il fallimento di questa grande compagnia di navigazione si ripercuote drammaticamente sui lavoratori della nostra città che non devono essere in alcun modo dimenticati.

Detto ciò il comparto portuale è un comparto che presenta, nel suo complesso, un andamento meno negativo di quello del settore industriale, anzi ci sono degli indicatori sul numero di passeggeri trasportati o di container, che sono degli indicatori positivi. Ripeto, il quadro ha luci ed ombre, ma complessivamente non può essere paragonato a quello dell'industria. Così come nel settore del turismo, invece, gli indicatori che abbiamo, ma anche le attività che si svolgono indotte sono, per quanto riguarda la nostra città, ma anche per quanto riguarda la Regione, assolutamente positivi.

Questo è importante sottolinearlo perché parlando di azione sullo sviluppo della città, noi dobbiamo avere un quadro complessivo. Il testo di questo documento, che – secondo me – è un buon documento, poi si finirà di elaborarlo, indica anche delle prospettive ed un lavoro da svolgere. A questo punto io faccio due osservazioni che servono ad integrare le sollecitazioni che possono arrivare dalla discussione.

Si parla dell'importanza di un patto per Genova tra Enti pubblici, che formalizzi una serie di impegni. Benissimo, in questo caso si tratta di essere molto chiari su chi fa che cosa, è fondamentale. Vorrei è che fosse sempre chiaro quali sono i compiti di ogni ente che sottoscrive un patto, quello che può istituzionalmente e realisticamente fare, senza raccontare favole ai cittadini, ai lavoratori, a Consiglieri comunali. Noi abbiamo enti che hanno delle competenze e delle attribuzioni, la possibilità di fare davvero alcune cose ed anche l'impossibilità di farne altre.

Così come deve essere chiaro quando si parla di risorse, c'è un passaggio significativo, risorse pubbliche disponibili, che possono essere spese in città. Si tratta di formulare nella maniera più corretta il passaggio. In alcuni casi, quando si fa riferimento a programmi ministeriali, regionali e metropolitani, ivi compresi i finanziamenti comunitari, PON METRO 2014 – 2020, sono risorse che andranno spese bene, con particolare attenzione ai problemi dello sviluppo della città, ma ovviamente queste finalità di sviluppo della città e gli ambiti di impiego di queste risorse, in alcuni casi trattandosi di programmi già presentati, già istruiti, già



strutturati, non possono essere destinati esclusivamente al sostegno dello sviluppo e dell'occupazione industriale.

Nel senso che alcuni di questi programmi sono destinati alla riqualificazione del territorio, alla messa in sicurezza di edifici scolastici. In senso lato tutto crea occupazione, però nel rispetto di quelle che sono le coordinate. Ci sono anche dei programmi che prevedono delle norme di inclusione sociale, di agenda digitale, strutturati, approvati, presentati, che prevedono di dotare la pubblica Amministrazione di pacchetti informatici condivisi tra comuni della Città Metropolitana, ad esempio penso al PON METRO, che sono già approvati dai competenti organi di controllo eccetera, che dobbiamo semplicemente attuare.

La formulazione, in questo caso, deve tenere conto di una pluralità di ambiti in cui dobbiamo destinare i nostri finanziamenti ed in particolare quelli che sono poi di competenza del Comune.

In ultimo. Si parla della consulta permanente delle forze sociali, come intende muoversi il comune. In questo spirito è chiaro che ci vuole una mobilitazione, un'attenzione costante di tanti soggetti diversi, che eviti l'effetto del dire cose già dette. Una sorta di denuncia importante ma senza sbocchi concreti, che possiamo continuare a fare, ma se non abbiamo la capacità di individuare qualche sbocco possibile rischia di essere fine a se stessa.

In questo senso il comune di Genova intende organizzare una serie di incontri, che non sono fini a se stessi, ma che individuino con le parti sociali ed i soggetti interessati, tema per tema, punto per punto, le grandi questioni della nostra città, non un'unica kermesse generale in cui tutti dicono la loro, che davvero il senso della quale si perderebbe nel giro di pochissimo tempo, ma un lavoro mirato, con degli interlocutori mirati, sull'industria, sul porto, sul turismo e sulla cultura, in modo da individuare davvero le azioni concretamente possibili e le richieste che noi possiamo avanzare ad altri soggetti, a cominciare dal Governo e che impegnino un po' tutte le parti sociali e gli attori coinvolti, in un'azione che sicuramente dovrà durare non poco.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Riferisco quella che era una mission che c'eravamo dati in conferenza dei capigruppo, cercare di fare qualcosa il più condiviso possibile, il più concreto possibile. Su queste basi vedo che c'è già una richiesta di intervento, Campora.

#### **CAMPORA (Pdl)**

Chiedevo, Presidente, una interruzione dei lavori.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Un quarto d'ora di interruzione. Tra l'altro invito tutti i gruppi a provare a fare sintesi su qualche possibile documento, mediazione, o su una impegnativa.



*Dalle ore 15.28 alle ore 15.57 il Presidente sospende la seduta*

Riapriamo il Consiglio dopo la sosta. Mi chiede la parola la consigliera Lauro.

**LAURO (Pdl)**

Grazie Presidente. Sono a chiedere una riunione dei capigruppo per trovare la sintesi per un ordine del giorno condiviso. L'opposizione si è già riunita e vuole proporre alla maggioranza un documento. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Mi sembra opportuno, perché credo che su questa tematica il Consiglio debba essere assolutamente unito a favore dei lavoratori e del lavoro nella nostra città. Conferenza capigruppo.

*Dalle ore 15.58 alle ore 16.23 il Presidente sospende la seduta*

Colleghi, c'è stata la sosta chiesta dalle opposizioni, poi la conferenza capigruppo, abbiamo elaborato un testo che ha tenuto conto dei lavori nella Commissione, i lavori che si sono svolti anche con i rappresentanti dei lavoratori in tutte le varie conferenze dei capigruppo. Vado a leggere l'ordine del giorno che poi porrò in votazione.

**ORDINE DEL GIORNO**

**STATO DI CRISI DELL'INDUSTRIA GENOVESE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE DIVERSE VERTENZE IN ATTO, NONCHÉ ALLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELLA CITTÀ.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI GENOVA**

**Considerato che:**

- Il Comune di Genova e la Città Metropolitana di Genova rappresentano tutt'oggi uno dei territori a più alta presenza industriale, in settori strategici come la siderurgia, le telecomunicazioni, l'energia, i trasporti, la navale meccanica;

- negli anni '90 e 2000 la riconversione del tessuto industriale della città è stato determinato da significativi interventi pubblici, in termini di impiego di risorse, pianificazione urbanistica, strategie di programmazione;



- in questo contesto si sono affiancate quindi sia interventi mirati a garantire la continuità industriale delle imprese che passavano dal controllo pubblico a quello privato; sia investimenti finalizzati a sostenere processi di riqualificazione della produzione in settori in cui è rimasta predominante la presenza pubblica;

- nello stesso tempo le crisi contingenti e particolari di alcuni settori e la necessità di rendere compatibili con l'ambiente alcune realtà produttive a partire dalla siderurgia hanno comportato l'attivazione di interventi straordinari di ammortizzazione sociale per garantire i diritti dei lavoratori coinvolti in processi di ristrutturazione indipendenti dal mercato;

- l'importanza dell'intensità delle attività di ricerca e sviluppo è progressivamente cresciuto rendendo necessario orientare l'intervento pubblico a potenziare i centri di ricerca esistenti e a generare le condizioni per la nascita di cluster tecnologici;

#### **Preso atto inoltre che:**

- il ruolo di Genova nel sistema logistico nazionale e le drammatiche criticità del territorio urbano rispetto al dissesto idrogeologico hanno comportato l'attivazione di diverse grandi opere pubbliche;

- negli ultimi due anni sono stati avvisati o si avvieranno diversi programmi di impiego di risorse pubbliche, regionali, statali e comunitarie, la cui programmazione dipende dalla concertazione di diversi enti locali ed articolazioni dello Stato;

- occorre concentrare gli impegni del comune di Genova, di Regione Liguria e del Governo, al fine di sostenere l'occupazione e lo sviluppo del territorio genovese.

tutto questo premesso dimostra che sia necessario inquadrare sia i processi in atto che le scelte future in una strategia unitaria di interventi che impegni tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti e permetta il coinvolgimento attivo delle parti sociali;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE SI IMPEGNA**

1. A presentare una proposta di delibera di indirizzo che affronti la crisi del tessuto economico e produttivo genovese, anche attraverso la realizzazione di una conferenza strategica per la città di Genova, che partendo dal confronto con le parti



sociali e con tutti gli altri interlocutori della Città, giunga all'individuazione di impegni formali del Comune e insieme solleciti Autorità Portuale, Regione e Governo, per impegni tesi a sostenere lo sviluppo e l'occupazione nel territorio genovese;

### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

2. a sottoscrivere un Patto per Genova tra Comune di Genova, Regione Liguria, Governo, Università di Genova e Autorità di Sistema Portuale di Genova e Savona, che formalizzi gli impegni di cui al punto precedente ed in particolare

a) preveda la programmazione delle risorse pubbliche disponibili negli attuali programmi Ministeriali, Regionali e Metropolitan, ivi comprese i finanziamenti comunitari SIE, FESR, FSC, POR e PON METRO 2014 – 2020 al fine di perseguire gli obiettivi di cui al punto 1 e di avviare nuovi investimenti nei seguenti ambiti

- sviluppo economico e produttivo
- prevenzione del dissesto idrogeologico e messa in sicurezza del territorio rispetto alla presenza di attività industriale ad alto rischio rilevante;
- infrastrutture di mobilità urbana e metropolitana per il trasporto pubblico delle persone;
- turismo, cultura e sport;
- riqualificazione sociale ed urbana delle periferie;
- formazione e reti sociali;

b) Individui quali strumenti amministrativi mettere a servizio dello sviluppo e del superamento della crisi.

3. L'attivazione di un tavolo di consultazione permanente delle Forze Sociali che sia parte attiva sia nella fase di redazione che in quella di attuazione del Patto.

4. Sottoporre il Patto all'approvazione del Consiglio Comunale prima della sottoscrizione.



Proponenti: Malatesta, Anzalone, Pignone, Gibelli, Comparini, Bruno, Putti, Piana, Villa, Vassallo, Pandolfo, Pastorino, Campora, Chessa, Padovani, Lauro, Lodi.

Esito della votazione: Approvato all'unanimità (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Gibelli, Gioia, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Vassallo, Villa, Russo).

CDLXXVIII (43)            DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO  
0211 PROPOSTA N. 40 DEL 25/08/2016. MODIFICA  
MANIFESTAZIONI ANNUALI CELEBRATIVE DEL  
"GIORNO DI GENOVA E DI COLOMBO"

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Punto 2, delibera proposta giunta al consiglio 211, proposta n. 40 del 25 agosto 2016; modifica regolamento delle manifestazioni annuali celebrative del "Giorno di Genova e di Colombo".

Su questa proposta vi è un ordine del giorno presentata dal consigliere Guido Grillo a cui do la parola per l'illustrazione.

#### **GRILLO (Pdl)**

Considerata l'imminente ricorrenza delle Celebrazioni Colombiane, l'ordine del giorno richiama i viaggi da mercante di Cristoforo Colombo, salpato da Palos de la Frontera il 3 agosto 1492, giunse nell'odierna San Salvador il 12 ottobre dello stesso anno.

A questo primo viaggio ne seguirono altri tre. Nel primo giunse a San Salvador, anche se attualmente l'isola appartiene alle Bahamas, il 12 ottobre 1492. Successivamente sbarcò a Cuba e Haiti. Nel secondo viaggio salpò da Cadice il 25 settembre con 17 navi ed il 3 novembre la flotta giunse a Dominica e veleggiò tra le piccole e grandi Antille.

Successivamente giunse a Porto Rico e nuovamente a Cuba. Nel terzo viaggio puntò con la flotta verso le isole di Capo Verde, da dove raggiunse poi Trinidad. Nell'agosto di quello stesso 1498 Colombo esplorò il Golfo di Paria e le coste orientali dell'attuale Venezuela.

Nel quarto viaggio costeggiò Honduras, Panama, Nicaragua e Costa Rica. Sbarco in Giamaica e scoprì le Isole Cayman.

Ciò premesso, come cronistoria di Cristoforo Colombo, con l'impegnativa signor Sindaco proponiamo con le prossime edizioni celebrative, ovviamente parliamo dal 2017 in poi, di elaborare un progetto concertato con Regione Liguria



e Governo, al fine di predisporre proposte e progetti finalizzati a coinvolgere, con eventi anche espositivi, gli Stati nelle premesse elencate.

Dobbiamo dire, per la verità, che in occasione della presentazione delle linee programmatiche sul turismo dell'assessore Sibilla, già avevamo accennato questa ipotesi di rivitalizzare le Celebrazioni Colombiane con eventi coinvolgenti tutti gli Stati.

Rinnoviamo oggi con questo ordine del giorno la proposta, augurandoci che dal 2017, ma gli uffici qualora l'ordine del giorno venisse approvato possono già lavorare, coinvolgere questi Stati; ottobre, il mese di Colombo, a partire dal prossimo anno ed anni successivi, può diventare un momento più solenne, soprattutto se alle celebrazioni viene legato il momento espositivo a cui partecipano tutti gli Stati citati.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Vi sono interventi su questo ordine del giorno? Direi di no. Do la parola al Sindaco per la posizione su questo ordine del giorno. Favorevole, perfetto. Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 sulla proposta giunta al Consiglio 211, proposta 40 del 25 agosto 2016, parere favorevole della Giunta.

### ORDINE DEL GIORNO N. 1

#### **Il Consiglio Comunale,**

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 40 del 25 /08/2016 ad oggetto:

"MODIFICA AL REGOLAMENTO DELLE MANIFESTAZIONI ANNUALI CELEBRATIVE DEL "GIORNO DI GENOVA E DI COLOMBO PROROGA ULTERIORE DELLA DURATA DI UN ANNO DELLA OBBLIGAZIONE"

- **Considerata** l'imminente ricorrenza delle Celebrazioni Colombiane;

- **Richiamati** i viaggi da mercante di Cristoforo Colombo:

Salpato da Palos de la Frontera il 3 agosto 1492, giunse nell'odierna San Salvador il 12 ottobre dello stesso anno.

A questo primo viaggio ne seguirono altri tre.

Nel primo giunse a San Salvador (anche se attualmente l'isola appartiene alle Bahamas) il 12 Ottobre 1492.



Successivamente sbarcò a Cuba e Haiti.

Nel secondo viaggio salpò da Cadice il 25 settembre con 17 navi, ed il 3 novembre la flotta giunse a Dominica e veleggiò tra le piccole e grandi Antille.

Successivamente giunse a Porto Rico e nuovamente a Cuba.

Nel terzo viaggio puntò con la flotta verso le isole di Capo Verde, da dove raggiunse poi Trinidad.

Nell'agosto di quello stesso 1498 Colombo esplorò il Golfo di Paria e le coste orientali dell'attuale Venezuela.

Nel quarto viaggio costeggiò Honduras, Panama, Nicaragua e Costa Rica. Sbarco in Giamaica e scoprì le Isole Cayman.

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

*Per i seguenti adempimenti:*

per le prossime edizioni celebrative elaborare un progetto concertato con Regione Liguria e Governo al fine di predisporre proposte e progetti finalizzati a coinvolgere, con eventi anche espositivi, gli Stati nelle premesse elencate.

Proponenti: Grillo (P.D.L.)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: approvato all'unanimità (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Doria, Gibelli, Gioia, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Villa).

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo alle dichiarazioni di voto sulla proposta di delibera che ricordo essere anche comprensiva delle modifiche. Vi sono dichiarazioni di voto? No. Pongo in votazione la delibera giunta al consiglio 211, proposta 40, del 25 agosto 2016, modifica regolamento alle manifestazioni annuali celebrativi del "Giorno di Genova e di Colombo", comprensiva delle modifiche.



Esito della votazione della proposta n. 40: Approvata all'unanimità (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Doria, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Villa).

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Mi viene chiesta l'immediata eseguibilità. Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Esito immediata eseguibilità della proposta n. 40: Approvata all'unanimità.

CDLXXIX                      PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 0286. PROPOSTA N. 43 DEL 23/09/2016. ULTERIORE PROROGA DELLA DURATA DI UN ANNO DELLA OBBLIGAZIONE FIDEJUSSORIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETÀ GENERAL PRODUCTION S.R.L. E CONTESTUALE SLITTAMENTO DELLA SCADENZA ORIGINARIA DEL MUTUO PER L'IMPORTO INIZIALE DI EURO 7.230.396,59= FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI PALASPORT E DELL'AREA MULTISPORT IN LOCALITÀ FIUMARA.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Proposta di deliberazione 286, proposta 43 del 23 settembre 2016. Ulteriore proroga della durata di un anno dell'obbligazione fidejussoria a favore dell'istituto per il credito sportivo, nell'interesse della società General Production S.r.l. e contestuale slittamento della scadenza originaria del mutuo, per l'importo iniziale di euro 7.230.369,59 finalizzato alla realizzazione del palasport e dell'area multisport in località Fiumara.

Vi è un emendamento, do la parola ai Consiglieri che hanno proposto l'emendamento. Parla Muscarà.

### **MUSCARÀ (M5S)**

Grazie Presidente. Attendevo un attimo che tutti i colleghi avessero il documento in mano.

Oggi giunge di nuovo in Consiglio la delibera che lo scorso Consiglio è stata bocciata da questa assemblea, una delibera che era già stato annunciato



dall'Assessore che non sarebbe stata, dal punto di vista tecnico, diversa, anche perché non poteva esserlo.

Sulla base di alcune richieste dei Consiglieri è stato inserito il punto 2 nell'impegnativa, dove in qualche modo si mette in campo la possibilità di ricontattare la convenzione dal punto di vista economico, rispetto all'affitto attualmente pagato da questa società al comune di Genova ed anche alle modalità di utilizzo dei 50 giorni, previsti dalla convenzione, di gratuità per chi ne facesse richiesta.

Siccome a nostro parere risulta abbastanza vaga questa nuova impegnativa che avete inserito, chiediamo di fare una modifica al punto 2 e precisamente chiediamo che tra i vari impegni che sono stati inseriti in questo punto, venga specificato l'impegno di farsi carico, questo riferito alla società, delle spese vive di funzionamento per i 50 giorni di gratuità previsti dalla convenzione.

Proprio perché in questa aula, in Commissione, da più Consiglieri, è stato richiamato un problema. Le società che fino ad oggi hanno chiesto l'utilizzo di questa area, si sono trovate di fronte ad una richiesta, mi pare intorno ai 3 mila euro, di rimborso per le spese vive, cioè riscaldamento, aria condizionata o utilizzo del personale necessario ad aprire l'impianto. Chiaramente di fronte a queste richieste la maggior parte di queste società si sono tirate indietro, proprio perché diventava una spesa importante.

Chiedo, alla luce del fatto che noi come Consiglio Comunale ci impegniamo a rinnovare la fidejussione richiesta da questa società, che almeno venga inserita questa clausola, che in qualche modo va incontro a quelle che sono le esigenze delle società sportive che eventualmente potrebbero fare richiesta dell'uso di questo palazzetto.

Non mi sembra una richiesta esosa, chiedo alla Giunta di accettare il mio emendamento e di conseguenza i Consiglieri che hanno tanto dibattuto in questa aula questa delibera, in qualche modo votino in modo favorevole. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Ci sono interventi su questo emendamento da parte di altri Consiglieri? No. Do la parola alla Giunta per conoscerne la posizione. Do la parola all'assessore Bernini.

### **ASSESSORE BERNINI**

Durante i lavori di Commissione abbiamo potuto analizzare a fondo la convenzione che ci lega al gestore del Palasport ed anche le clausole in dettaglio, ivi compresa quella che in particolare il consigliere De Pietro aveva sottolineato, cioè il fatto che c'era un limite posto alle spese massime che doveva sostenere il gestore, anche a fronte delle gratuità.



Senza calcolare il mancato incasso per l'affitto, con la proposta del consigliere Muscarà si andrebbe a 125 mila euro, contro i 75 mila previsti nella convenzione. Stiamo parlando di qualche cosa che snatura completamente il rapporto ed è evidente che non diventa un buon elemento di trattativa se la Giunta deve andare a trattare la modifica della convenzione, partendo da due diversi elementi di conflitto con il gestore.

Nel momento in cui ci fosse, come si era detto in Commissione, l'indicazione di un numero congruo di giorni, in cui il gestore si impegna a pagare anche le spese è possibile arrivare ad una trattativa; fissarlo nel limite massimo che è previsto dalla convenzione stessa, saltando in questo caso, per ben due volte, i limiti, è evidente che la trattativa non inizia neanche, perché il gestore dice: "Andiamo da un Avvocato e vediamo".

Non posso pensare di essere sottoposto ad un vincolo di questo genere nella trattativa, perché significherebbe andare disarmato alla trattativa nei confronti del gestore che, invece, si fa, come mi pareva fosse emerso dalla discussione in Commissione, quando si dà un numero di giorni ragionevole, che possono essere un esborso, sono un esborso per il gestore, ma legato anche ad un progetto, cioè a qualcuno che insieme con l'Amministrazione lancia l'idea di farci il campionato di basket, piuttosto che di pallavolo, piuttosto che una serie di eventi di carattere sportivo e spettacolare insieme, che possano essere individuati in una porzione dell'anno in cui va bene a noi e va bene a loro e contemporaneamente dare uno sfogo alle nostre associazioni sportive e riportare all'uso uno spazio che, invece, adesso ha un uso quasi esclusivamente spettacolare e limitatissimo per quanto riguarda lo sport.

Così com'è scritta, quindi con 50 giorni e non 5 giorni, 6 giorni, non può essere accettata, perché non diventa uno strumento di trattativa.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Vi sono altri interventi? Muscarà.

## **MUSCARÀ (M5S)**

Grazie Presidente. Chiedevo eventualmente se si potesse modificarla e renderla accettabile alla Giunta. Leggo testualmente la modifica che propongo.

Avevo indicato "per tutti i giorni previsti dalla convenzione", potremmo mettere "sino al limite economico previsto in convenzione". Lei citava il limite di 125 mila euro, noi diciamo che rispetto a questo limite l'azienda si impegna a coprire anche le spese di riscaldamento, aria condizionata, sino al limite previsto dalla convenzione. In qualche modo andiamo a trattare su qualcosa che è già previsto. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Ridò la parola all'Assessore alla luce di questo intervento del consigliere Muscarà.

**ASSESSORE BERNINI**

In questo caso, partendo da un elemento già presente in convenzione, possiamo partire con questa richiesta ed arrivare ad un accordo che faccia contente tutte e due le parti e questo è accettabile, perché effettivamente ci riferiamo ad uno degli elementi. Se non erro erano 150 milioni di lire che vanno riportati in termini di euro e così via. Se questa è la modifica direi che possiamo usarla come base di trattativa.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Su questa modifica, su questo testo modificato, vi è il parere favorevole della Giunta. Non vi sono interventi. A questo punto direi che non vi sono dubbi sul testo per cui lo pongo in votazione. Pongo in votazione l'emendamento 1 nel testo corretto. Parere favorevole.

**Emendamento****Alla proposta di Deliberazione N. 2016-DL-286 del 22/09/2016**

Sostituire al punto 2 dell'impegnativa:

2) di avviare trattative con il gestore dell'impianto sportivo "Palazzo dello Sport", Società General Production S.r.l. al fine di verificare con quest'ultimo l'adeguatezza al mutato contesto economico – sociale delle condizioni di cui alla concessione di progettazione, costruzione e gestione rep. 63487 del 04/05/2016 e di concordare con lo stesso, all'esito di detta verifica, una eventuale revisione delle stesse, tale da garantire anche un ampliamento del servizio offerto alla cittadinanza ed agli utenti;

con il seguente testo:

2) di avviare trattative con il gestore dell'impianto sportivo "Palazzo dello Sport", Società General Production S.r.l. al fine di verificare con quest'ultimo l'adeguatezza al mutato contesto economico – sociale delle condizioni di cui alla concessione di progettazione, costruzione e gestione rep. 63487 del 04/05/2016 e di concordare con lo stesso, **l'impegno a farsi carico delle spese vive di funzionamento sino al limite economico previsto dalla convenzione stessa**, tale da garantire anche un ampliamento del servizio offerto alla cittadinanza ed agli utenti.



Proponenti: De Pietro, Muscarà (Mov. 5 Stelle)

Esito della votazione Emendamento 1, proposta n. 43: Approvato all'unanimità (Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Doria, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa).

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Vi sono Consiglieri che vogliono svolgere dichiarazione di voto sulla delibera emendata? Pongo in votazione la proposta di deliberazione 286, proposta n. 43 del 23 settembre 2016 modificata ed emendata.

Votazione proposta deliberazione 286, proposta n.43 del 23/06/2016: 17 voti a favore (Anzalone, Canepa, Chessa, Doria, Gibelli, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Russo, Veardo, Villa); 17 contrari (Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Lauro, Mazzei, Muscarà, Musso Enrico, Musso Vittoria Emilia, Pastorino, Piana, Putti, Repetto); 2 astenuti (Gozzi, Vassallo).

Esito della votazione: non approvata

**SEGUE TESTO PROPOSTA N. 43 NON APPROVATA**



SEDUTA DEL 27/09/2016



COMUNE DI GENOVA

180 2 0 - DIREZIONE RAGIONERIA - SETTORE CONTABILITA' E FINANZA  
Proposta di Deliberazione N. 2016-DL-286 del 22/09/2016

CDLXXIX ULTERIORE PROROGA DELLA DURATA DI UN ANNO DELLA OBBLIGAZIONE FIDEJUSSORIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' GENERAL PRODUCTION S.R.L. E CONTESTUALE SLITTAMENTO DELLA SCADENZA ORIGINARIA DEL MUTUO PER L'IMPORTO INIZIALE DI EURO 7.230.396,59= FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEL PALASPORT E DELL'AREA MULTISPORT IN LOCALITA' FIUMARA.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta al Consiglio n. 43 in data 23 settembre 2016;

(omissis)

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione, mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Canepa, De Benedictis, Putti, l'emendamento n. 1 proposto dai consiglieri Muscarà, De Pietro (Mov. 5 Stelle), di seguito riportato:

EMENDAMENTO N. 1

"Sostituire il punto 2 dell'impegnativa con il seguente testo: '2) di avviare trattative con il gestore dell'impianto sportivo "Palazzo dello Sport", Società General Production s.r.l. al fine di verificare con quest'ultimo l'adeguatezza al mutato contesto economico-sociale delle condizioni di cui alla concessione di progettazione, costruzione e gestione rep. 63487 del 04/05/2001 e di concordare con lo stesso l'impegno a farsi carico delle spese vive di funzionamento sino al limite economico previsto dalla convenzione stessa, tale da garantire anche un ampliamento del servizio offerto alla cittadinanza ed agli utenti".

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.



SEDUTA DEL 27/09/2016

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta nel testo con gli allegati parte integrante di seguito riportato, comprensivo dell'emendamento come sopra approvato, sul quale sono stati espressi i competenti pareri.

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Politiche tributarie, Gare, Contratti, Appalti, Affari Generali e Acquisti Francesco Miceli di concerto con il Vice Sindaco e Assessore all'Urbanistica con delega indirizzi modalità gestione Impianti Sportivi Stefano Bernini;

Premesso che:

- con contratto registrato a repertorio n. 63487 del 4 maggio 2001 è stata affidata alla Società General Production S.r.l., la concessione di progettazione costruzione e gestione del nuovo impianto sportivo denominato "Palazzo dello Sport" in località Fiumara;
- l'Istituto del Credito Sportivo ha concesso alla Società General Production S.r.l. un mutuo per un importo di euro 7.230.396,59 per la realizzazione del Palasport ed area multisport nel Comune di Genova località Fiumara;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 19/02/2002 è stata concessa fidejussione solidale a favore dell'Istituto del Credito Sportivo e nell'interesse della General Production S.r.l. per tutta la durata del mutuo, ai sensi dell'art. 207 comma 3 del D. Lgs 267/2000;
- con il contratto sottoscritto in data 8 marzo 2002 a rogito Notaio Franco Avv. Lupo di Roma rep. 34435, il Comune di Genova si è reso garante del mutuo di euro 7.230.396,59 che l'Istituto del Credito Sportivo ha riconosciuto al concessionario del progetto del nuovo impianto sportivo denominato "Palazzo dello Sport";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 10/09/2013 si è proceduto ad approvare la proroga del piano di ammortamento del mutuo concesso alla General Production da parte dell'Istituto di Credito Sportivo, che prevedeva la traslazione in avanti del piano di ammortamento originario per un periodo di 12 mesi (fino al 31/03/2020) e conseguentemente alla conferma della validità della garanzia fidejussoria comunale rilasciata a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo.

Considerato che:

- la Società General Production S.r.l. al fine di poter procedere al rifacimento di tutte le coperture e ad un piano di rinnovo dei corpi illuminanti utilizzando quelli a risparmio energetico, ha richiesto la possibilità di rinegoziare le condizioni del mutuo stesso all'Istituto del Credito Sportivo, con la sospensione per un anno del pagamento della quota capitale e prorogando la scadenza del mutuo al 31/03/2021, potendo così migliorare la gestione delle risorse finanziarie e destinarle ai lavori da effettuare sopra descritti, a favore del Palasport;
- l'Istituto del Credito Sportivo, nell'ambito dell'accordo sottoscritto in data 1/7/2013 da ABI, Ministero dell'Economia e delle Finanze e Associazione di Rappresentanza delle PMI, con nota n. 2863 del 18/05/2016 ha aderito alla richiesta della Società, precisando che la sospensione per un anno del pagamento della scadenza del piano di ammortamento, determinerà l'introduzione, in corrispondenza delle scadenze 30/09/2016 e 31/03/2017, di due nuove rate composte di soli interessi dell'ammontare di euro 50.848,40 ciascuna, sulle quali non sarà operativo il contributo concesso dall'Istituto finanziatore e la traslazione in avanti del piano di ammortamento originario per un periodo analogo di 12 mesi (quindi fino al 31/03/2021);



SEDUTA DEL 27/09/2016

- l'Istituto per il Credito Sportivo aderisce a richieste di rimodulazioni solo quando il debitore è in regola con i pagamenti delle rate di mutuo;
- tale agevolazione è condizionata alla presa d'atto, da parte del Comune di Genova, quale garante, della proroga del piano di ammortamento e, conseguentemente, alla conferma della validità della garanzia già rilasciata con il sopraccitato contratto rep. n. 34435/2002;
- alla data del 31.3.2016 il mutuo concesso dall'Istituto per il Credito Sportivo alla società General Production, garantito con fidejussione dal Comune di Genova, ammonta ad € 2.392.866,08.=, somma che in caso di escussione da parte dell'Istituto l'ente sarebbe tenuto a pagare, oltre agli interessi moratori e spese accessorie;
- le quote capitale delle rate del 30.9.2016 e 31.3.2017 per cui la società chiede di sospendere il pagamento ammontano ad € 561.025,08.=;
- la concessione di durata trentennale, scadrà nel 2031 e, a tale data, l'impianto ritornerà all'ente in perfetto stato di efficienza e conservazione, fatto salvo il normale deperimento derivante dal corretto utilizzo dell'impianto, come stabilito dalla Convenzione del 4 maggio 2001 rep. 63487 all'articolo 14.

Considerato, altresì, che dal 2001, anno in cui è stato stipulato il contratto rep. 63487 di cui all'oggetto, le condizioni dell'economia nazionale e locale sono profondamente mutate, tanto da indurre molte imprese e società sportive a tentare di rivedere le proprie posizioni contrattuali, in modo da riportare in equilibrio le prestazioni reciproche poste a carico delle parti;

Ritenuto, pertanto, opportuno procedere, unitamente al gestore Società General Production, ad una attenta verifica delle condizioni previste nel citato contratto, provvedendo, ove le stesse non risultino più adeguate al mutato contesto economico e sociale, ad una revisione delle stesse, da concordarsi con detto gestore;

Vista la nota del 24 giugno 2016 della Banca Regionale Europea (All. A) che dichiara che la società General Production S.r.l., cliente della banca, è una Società amministrativamente ben condotta e che opera con correttezza e puntualità e non ha mai palesato difficoltà di alcun genere nell'assolvimento degli impegni assunti.

Ritenuto, quindi opportuno e necessario, per le motivazioni sopra esposte, prendere atto dell'ulteriore proroga del piano di ammortamento come da nota n. 2863 del 18/05/2016 dell'Istituto per il Credito Sportivo (all. B), che prevede la traslazione in avanti del piano di ammortamento originario per un periodo di 12 mesi (fino al 31/03/2021) e, conseguentemente, alla conferma della validità della garanzia fidejussoria comunale rilasciata a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo, ai sensi dell'articolo 6 punti 4 e 12 del contratto di mutuo sottoscritto in data 8 marzo 2002, a rogito Notaio Lupo di Roma, repertorio n. 34435, al fine di consentire alla Società General Production S.r.l di prorogare i termini di rimborso del mutuo per le ragioni sopra esposte;

Visto il surrichiamato art. 207 comma 3 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal



SEDUTA DEL 27/09/2016

Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta  
PROPONE  
al Consiglio Comunale

- 1) di prendere atto dell'ulteriore proroga del piano di ammortamento come da nota n. 2863 del 18/05/2016 dell'Istituto per il Credito Sportivo (all. B), che prevede la traslazione in avanti del piano di ammortamento originario per un periodo di 12 mesi (fino al 31/03/2021) e, conseguentemente, alla conferma della validità della garanzia fidejussoria comunale rilasciata a favore dell'Istituto per il Credito Sportivo, ai sensi dell'articolo 6 punti 4 e 12 del contratto di mutuo sottoscritto in data 8 marzo 2002, a rogito Notaio Lupo di Roma, repertorio n. 34435, al fine di consentire alla Società General Production S.r.l. di prorogare i termini di rimborso del mutuo per poter affrontare il pagamento delle rate e realizzare una migliore gestione delle proprie risorse finanziarie per lavori di miglioria sull'impianto del Palasport;
- 2) di avviare trattative con il gestore dell'impianto sportivo "Palazzo dello Sport", Società General Production s.r.l. al fine di verificare con quest'ultimo l'adeguatezza al mutato contesto economico-sociale delle condizioni di cui alla concessione di progettazione, costruzione e gestione rep. 63487 del 04/05/2001 e di concordare con lo stesso l'impegno a farsi carico delle spese vive di funzionamento sino al limite economico previsto dalla convenzione stessa, tale da garantire anche un ampliamento del servizio offerto alla cittadinanza ed agli utenti;
- 3) di demandare alla Direzione Patrimonio, Demanio e Impiantistica Sportiva gli incumbenti relativi alle trattative di cui sopra e la predisposizione delle clausole modificative della convenzione stipulata con General Production s.r.l.;
- 4) di rendere edotto il Consiglio Comunale, entro il mese di novembre c.a., in merito agli sviluppi ed all'esito delle citate trattative intercorse con il gestore;
- 5) di dare mandato al Direttore della Direzione Ragioneria o, in suo luogo e vece, ad altro Dirigente della Direzione, a compiere in nome, per conto ed in rappresentanza del Comune, tutte le operazioni necessarie per la formalizzazione dell'ulteriore proroga del piano di ammortamento del mutuo garantito con fideiussione.
- 6) Di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nell'osservanza delle norme sulla privacy.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 36.



La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Canepa, De Benedictis, Putti, dà il seguente risultato:

Presenti in aula	n.	36 consiglieri
Votanti	n.	34 "
Voti favorevoli	n.	17
Voti contrari	n.	17 (Baroni, De Benedictis, Mazzei; P.D.L.; Mov. 5 Stelle; Fed. Sinistra; U.D.C.; Lista Musso; L.N.L.)
Astenuti	n.	2 (Percorso Comune: Gozzi, Vassallo)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara non approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente  
Avv. Giorgio Guerello

Il Segretario Generale  
Dott. Pietro Paolo Mileti



CDLXXX

MOZIONE 0073 26/09/2016 PROFILO GIURIDICO E STATUTO ASSOCIAZIONE PRÀ VIVA. ATTO PRESENTATO DA ALFONSO GIOIA, PAOLO REPETTO, GIAN PIERO PASTORINO, ANTONIO BRUNO, MATTEO CAMPORA, GUIDO GRILLO, STEFANO BALLEARI, SALVATORE CARATOZZOLO, FRANCESCO DE BENEDICTIS, STEFANO ANZALONE, LAURO LILLI"

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo alla mozione 73 del 26 settembre 2016. Atto presentato da svariati Consiglieri, il primo firmatario è Gioia a cui darei la parola. C'erano delle proposte varie, volevo sapere se veniva mantenuta, rinviata, esposta, illustrata.

**GIOIA (Udc)**

Sono uno dei tanti firmatari di questa mozione, se la responsabilità me la devo prendere io da solo non posso. Se lei ha avuto l'ok da tutti per fare un percorso diverso rispetto a quella che è l'impegnativa della mozione per me non c'è nessun problema, però non deve chiedere soltanto a me.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Le ho dato la parola nel senso che il primo firmatario è lei. In realtà ho sentito che c'erano delle proposte di rinvio, come delle proposte di illustrarla e votarla, ragion per cui mi dite voi proponenti. Se volete faccio una breve sosta. Tra l'altro mi chiede il Sindaco la parola, se non vi sono contrarierà gliela darei. In merito alla mozione do la parola al Sindaco.

**SINDACO DORIA**

Questa materia è complessa, ne abbiamo parlato, sono andato personalmente ad una assemblea pubblica a Prà, in cui ho avuto modo di interloquire con l'associazione Prà Viva, con rappresentanti delle singole società che poi fanno parte dell'associazione.

Essendomi interessato alla questione, che è assolutamente in divenire, mi avrebbe fatto piacere potermi confrontare anche personalmente, magari in Commissione, con i Consiglieri e con i gruppi.

Ciò detto chiederei un rinvio in Commissione della pratica per poter discutere lì. Le modifiche statutarie dovrebbero essere esplicitate ed esaminate, perché non siamo noi che possiamo autorizzare Prà Viva a modificare o meno il proprio statuto. Ci sono dei rappresentanti del Comune negli organi dell'associazione, ma poi l'associazione ha un suo statuto che prevede chi deve effettuare le modifiche.



Chi decide o meno di modificare lo statuto dell'associazione Prà Viva è l'assemblea dei soci.

Poi potremmo, con la nostra presenza negli organi di Prà Viva, esprimere delle valutazioni, ma non siamo noi che possiamo dire ad una associazione che è altra cosa rispetto a noi, anche se ci sono dei rappresentanti del Comune, che cosa deve fare quell'associazione.

Per questi due motivi direi che se si potesse rinviare il tutto in una seduta specifica di Commissione sarebbe occasione di entrare nel merito delle diverse questioni che ci sono.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

La parola al consigliere Gioia.

### **GIOIA (Udc)**

Grazie Presidente, ringrazio anche il Sindaco. Non c'è nessun problema a portare questa mozione in un percorso nuovo in Commissione.

Dico anche, sempre che mi sia concesso, visto che il Sindaco ha fatto delle valutazioni entrando nel merito, che il consiglio d'amministrazione dell'associazione potrebbe decidere di fare qualsiasi cosa e noi non potremmo certamente intervenire. Vero è però che la convenzione nasce a monte.

Qualsiasi modifica che i soci possono apportare allo statuto, anche se sono tutti d'accordo al 100%, rispetta sempre la volontà del Comune.

Va bene andare in Commissione e poi approfondiremo questi aspetti, che sono naturalmente di vecchia data, ma sono riportati in convenzione, che sono state effettuate nel 2002 da parte del Comune e dell'associazione. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Alla luce di questo, non essendovi pareri contrari da parte degli altri proponenti, questa pratica va indirizzata in Commissione. Mi ha ascoltato, perché presente, il coordinatore che provvederà in tal senso e con questo dichiaro chiusa la seduta odierna. Buona serata a tutti.



Alle ore 17.00 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
G. Guerello

Il Segretario Generale  
P.P. MILETI



# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

### 27 SETTEMBRE 2016

CDLXVIII COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO. ....	1
GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
CDLXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. MALATESTA IN MERITO A "MANCANZA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO AD AGGIO E NUOVI TAGLI DELLE CORSE ATP REGOLATE DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA INVERNALE. ATTIVAZIONE DI SERVIZI A CHIAMATA (DRIMBUS) ED INTEGRATIVI" .....	1
GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
MALATESTA (Gruppo misto).....	2
GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
CDLXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. VILLA IN MERITO A "TAGLIO DELLE CORSE LINEE EXTRAURBANE LOCALITÀ S. SIRO – AGGIO – CRETO IN COMUNE DI GENOVA". ....	3
VILLA (Pd).....	3
GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
ASSESSORE DAGNINO .....	4
GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
MALATESTA (Gruppo misto).....	5
GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
VILLA (Pd).....	6
CDLXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. BALLEARI IN MERITO A "INACCESSIBILITÀ ALLE RAMPE ANTI BARRIERE ARCHITETTONICHE PER LE CARROZZELLE NEI GIARDINI APPENA ULTIMATI IN MURA DELLE CAPPUCCINE" .....	7
GUERELLO – PRESIDENTE.....	7
BALLEARI (Pdl).....	7
GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
ASSESSORE CRIVELLO.....	8
GUERELLO – PRESIDENTE.....	8
ASSESSORE DAGNINO .....	8
GUERELLO – PRESIDENTE.....	9
BALLEARI (Pdl).....	9
CDLXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. BARONI IN MERITO A "SULLA PIAZZETTA BELVEDERE DON TRABUCCO DI NERVI SONO STATE ASPORTATE 7 PANCHINE CIRCA UN ANNO FA CON L'IMPEGNO DI AGGIUSTARLE O SOSTITUIRLE PERCHÉ IN CATTIVE CONDIZIONI. DA ALLORA NONOSTANTE LE DIVERSE SOLLECITAZIONI A TUTTI I LIVELLI DELLA	



AMMINISTRAZIONE NON SE NE SA PIÙ NULLA. I CITTADINI CHIEDONO NOTIZIE E TEMPISTICHE SUL RIPOSIZIONAMENTO DELLE PANCHINE".....	9
GUERELLO – PRESIDENTE.....	9
BARONI (Gruppo misto).....	9
GUERELLO – PRESIDENTE.....	10
ASSESSORE CRIVELLO.....	10
GUERELLO – PRESIDENTE.....	11
BARONI (Gruppo misto).....	11
CDLXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. DE PIETRO IN MERITO A "IN RELAZIONE AI RECENTI ACQUISTI DI AUTOBUS USATI IN SVIZZERA, SI CHIEDE DI RELAZIONARE SULLA MESSA IN ESERCIZIO DEGLI STESSI E, SULLA BASE DI NOTIZIE RIGUARDANTI IL MALFUNZIONAMENTO DI ALCUNI DI ESSI, SULL'INOPPORTUNITÀ DI RIVOLGERSI AL MERCATO ESTERO".	
11	
GUERELLO – PRESIDENTE.....	11
DE PIETRO (M5S).....	11
GUERELLO – PRESIDENTE.....	12
ASSESSORE DAGNINO.....	12
GUERELLO – PRESIDENTE.....	13
DE PIETRO (M5S).....	13
CDLXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. PIANA IN MERITO A "CONCESSIONE LOCALI PIANO SUPERIORE MERCATO ORIENTALE".....	14
GUERELLO – PRESIDENTE.....	14
PIANA (Lega Nord Liguria).....	14
GUERELLO – PRESIDENTE.....	15
ASSESSORE PIAZZA.....	15
GUERELLO – PRESIDENTE.....	16
PIANA (Lega Nord Liguria).....	16
CDLXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONS. LODI IN MERITO A "RICHIESTA CHIARIMENTI SUI RISULTATI OTTENUTI CON I LAVORI AVVENUTI E TERMINATI NELLA PARTE FINALE DI VIA JORI, ALTEZZA SOTTOPASSO, CHE HANNO AFFATICATO IL TRAFFICO DURANTE LA LORO ESECUZIONE IN VALPOLCEVERA ".....	16
GUERELLO – PRESIDENTE.....	16
LODI (Pd).....	16
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
ASSESSORE CRIVELLO.....	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	18
LODI (Pd).....	18
CDLXXV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONS. PUTTI IN MERITO "RIMOZIONE PANCHINE DI VIA SESTRI, ALTEZZA CIVICO 56 ".....	18
GUERELLO – PRESIDENTE.....	18
PUTTI (M5S).....	19
GUERELLO – PRESIDENTE.....	21
ASSESSORE CRIVELLO.....	21
GUERELLO – PRESIDENTE.....	21
PUTTI (M5S).....	22



GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
CDLXXVI CONGRATULAZIONI DEL PRESIDENTE ALLA CONS. PEDERZOLLI NEOLAUREATA.....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
CDLXXVII STATO DI CRISI DELL'INDUSTRIA GENOVESE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE DIVERSE VERTENZE IN ATTO, NONCHÉ ALLE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DELLA CITTÀ.....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
SINDACO DORIA .....	23
GUERELLO – PRESIDENTE.....	27
CAMPORA (Pdl).....	27
GUERELLO – PRESIDENTE.....	27
LAURO (Pdl).....	28
GUERELLO – PRESIDENTE.....	28
CDLXXVIII (43) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0211 PROPOSTA N. 40 DEL 25/08/2016. MODIFICA MANIFESTAZIONI ANNUALI CELEBRATIVE DEL "GIORNO DI GENOVA E DI COLOMBO" .....	31
GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
GRILLO (Pdl).....	31
GUERELLO – PRESIDENTE.....	32
GUERELLO – PRESIDENTE.....	33
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
CDLXXIX PROPOSTA DI DELIBERAZIONE 0286. PROPOSTA N. 43 DEL 23/09/2016. ULTERIORE PROROGA DELLA DURATA DI UN ANNO DELLA OBBLIGAZIONE FIDEJUSSORIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO, NELL'INTERESSE DELLA SOCIETÀ GENERAL PRODUCTION S.R.L. E CONTESTUALE SLITTAMENTO DELLA SCADENZA ORIGINARIA DEL MUTUO PER L'IMPORTO INIZIALE DI EURO 7.230.396,59= FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI PALASPORT E DELL'AREA MULTISPORT IN LOCALITÀ FIUMARA. ....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
MUSCARÀ (M5S).....	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	35
ASSESSORE BERNINI .....	35
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36
MUSCARÀ (M5S).....	36
GUERELLO – PRESIDENTE.....	37
ASSESSORE BERNINI .....	37
GUERELLO – PRESIDENTE.....	37
GUERELLO – PRESIDENTE.....	38
CDLXXX MOZIONE 0073 26/09/2016 PROFILO GIURIDICO E STATUTO ASSOCIAZIONE PRÀ VIVA. ATTO PRESENTATO DA ALFONSO GIOIA, PAOLO REPETTO, GIAN PIERO PASTORINO, ANTONIO BRUNO, MATTEO CAMPORA, GUIDO GRILLO, STEFANO BALLEARI, SALVATORE CARATOZZOLO, FRANCESCO DE BENEDICTIS, STEFANO ANZALONE, LAURO LILLI" .....	44
GUERELLO – PRESIDENTE.....	44
GIOIA (Udc) .....	44
GUERELLO – PRESIDENTE.....	44
SINDACO DORIA .....	44



GUERELLO – PRESIDENTE.....	45
GIOIA (Udc) .....	45
GUERELLO – PRESIDENTE.....	45